bilancio sociale 2010

avapo mestre

redigere il bilancio sociale della nostra Associazione è un modo per illustrare a tutti coloro che ci conoscono e sostengono e a tutti i cittadini della nostra Ulss i risultati dell'impegno profuso a favore delle persone che hanno beneficiato delle attività organizzate, e porre le fondamenta delle attività future, individuando nuovi obiettivi e traguardi da conseguire mentre si consolidano quelli già raggiunti.

L'impegno nel redigerlo in modo puntuale alla scadenza di ogni anno di attività è il metodo più efficace per ripercorrere il cammino intrapreso, analizzare, discutere e riflettere sui risultati conseguiti, tenendo sempre presente che dietro agli indicatori numerici si trovano le "persone" sofferenti nel fisico e nell'animo, alle quali deve essere garantita la miglior qualità di vita possibile.

Le pagine a seguire quindi "raccontano" del nostro impegno rendendo conto delle scelte operate e delle motivazioni che le hanno sostenute.

Promuovere la conoscenza delle cure palliative

Mai come nel corso degli ultimi mesi l'opinione pubblica si è interessata alle cure palliative ponendo particolare attenzione alle problematiche di ordine etico e sociale che l'inguaribilità comporta. Ciò ha richiamato l'importanza, in qualità di cittadini, di essere attenti alle decisioni legislative che vengono approvate al fine di offrire una risposta adeguata sul piano assistenziale e socio-sanitario a tutti coloro che si trovano a dover affrontare e vivere la condizione di malato che necessita di un insieme specifico di cure.
Cure che come obiettivo non hanno la guarigione dalla malattia, quanto il "prendersi cura" di tutta la persona che, in quanto tale, abbisogna di una molteplicità di attenzioni ed interventi che valicano il solo aspetto sanitario. Da questo presupposto consegue la necessità di "tessere" attorno al malato e alla sua famiglia una rete assistenziale costituita da varie persone impegnate per offrire risposte diversificate, ma al tempo stesso coordinate tra loro, che siano di reale supporto e sostegno perché mirate e predisposte in base ad ogni specifica situazione considerata.
Riconoscendo l'importanza di operare in modo sinergico soprattutto in questo particolare momento storico durante il quale finalmente si affronta un tema di grande rilevanza quale quello dell'inguaribilità, a dimostrazione di una nuova sensibilità verso un settore tanto delicato per le implicanze che esso ha sul piano umano, l'AVAPO-Mestre ha mantenuto un dialogo costante con la Federazione Italiana Cure Palliative di cui si è soci e con la Società Italiana di Cure Palliative (SICP).

Si è preso parte ai lavori del XVI Congresso Nazionale Cure Palliative svoltosi a Lecce, nel novembre 2009 presentando tre diversi studi che hanno approfondito le seguenti tematiche:

- importanza della presenza dell'equipe assistenziale anche nelle ore notturne per limitare il ricorso a ricoveri ospedalieri impropri
- modello organizzativo in un lavoro d'equipe: costi ridotti e qualità assistenziale
- percezione della qualità dell'assistenza ricevuta

Nuove leggi quali risposte alla realta' del nostro paese

Nel marzo 2009 la Regione Veneto per prima all'interno del territorio nazionale ha emanato la legge n° 7 che si riferisce all'erogazione di interventi di cure palliative, la maggior parte dei quali rivolti a malati affetti da patologie di tipo oncologico, garantite da un'equipe multidisciplinare che opera attraverso interventi pianificati e coordinati, oltre che rapidi. Questa Legge, che troverà la propria applicazione nel triennio 2009-2011 anche attraverso stanziamenti specifici, è stata seguita da una Legge nazionale che è ritornata in questi giorni all'esame della Camera e che dovrebbe essere di imminente approvazione. E' nota soprattutto in quanto consente una modalità più "snella" per prescrivere i medicinali a base di oppioidi per il controllo del dolore. Quasi contemporaneamente è stato pubblicato il Piano Oncologico Nazionale in cui il ministro Fazio, esperto di questo settore in qualità di oncologo, ha ribadito l'urgenza di affrontare in modo organico il problema connesso con le patologie neoplastiche definendo "l'oncologia una delle priorità del Ministero data l'incidenza (oltre 250.000 nuovi casi/anno) e la prevalenza (oltre 2.000.000 di casi nel 2010)". Dedica un capitolo di questo piano proprio all'aspetto assistenziale puntando l'attenzione sulle cure palliative e di fine vita. Si ribadiscono i vantaggi derivanti dalle cure domiciliari sia per il malato, sia sul piano di un corretto utilizzo delle risorse economiche e strutturali.
Si tratta di un documento di grande rilevanza che per la prima volta affronta in modo completo le problematiche connesse con la malattia neoplastica dal momento della diagnosi a quello più avanzato in cui è necessario pensare ad un percorso assistenziale maggiormente articolato teso a migliorare la qualità di vita di tutto il nucleo familiare in cui è presente un malato. Tutto ciò senza dimenticare l'importanza della prevenzione e della ricerca: si tratta di piani ed angolature diverse dai quali leggere i bisogni del malato e pianificare interventi specifici che offrano risposte adeguate. Sia nel Piano Nazionale che nella Legge Regionale si riconosce l'importanza che nel corso degli anni ha avuto il volontariato, definendolo un patrimonio da valorizzare e riconoscere. Si richiama altresì la necessità che il ruolo delle associazioni di volontariato rivesta il carattere di collaborazione con le autorità sanitarie e non si riduca ad un intervento di tipo vicariante.

AVAPO-MESTRE: promotore di conoscenza

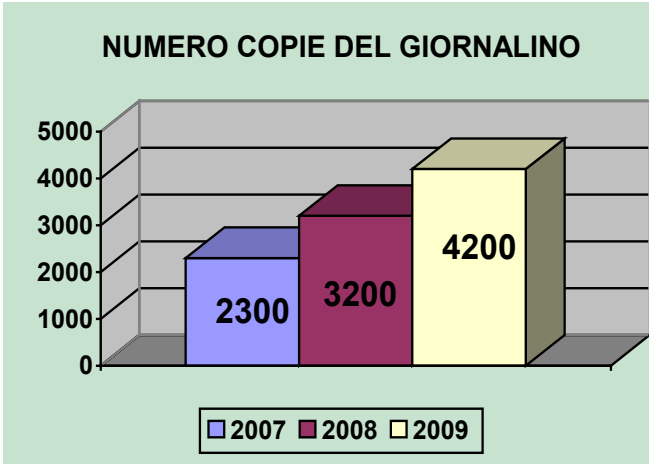
Anche nel corso del 2009, l'impegno dell'A.V.A.P.O.-Mestre è stato quello di porsi in dialogo corretto ed attento con le Istituzioni al fine di promuovere da un lato la conoscenza dell'attività svolta e dei servizi erogati alla cittadinanza,

dall'altro di recepire le innovazioni e diffonderne la conoscenza attraverso un ruolo di mediazione teso a far acquisire a chiunque la consapevolezza circa la tutela che la Legge prevede per particolari ambiti e situazioni di difficoltà. Obiettivo ancora più ambizioso che costituisce uno dei punti cardine del nostro impegno, è stato quello di informare, destando l'attenzione del cittadino che gode di buona salute, inducendolo a riflettere sui problemi di ordine umano, pratico, sociale e sanitario che spesso in modo inaspettato, investono chi si trova improvvisamente nella condizione di malato, nel nostro caso specifico, di tumore.

- Sono stati organizzati incontri mensili per la formazione permanente di operatori e di volontari.
- Si sono consolidati i rapporti in reti solidaristiche con le Istituzioni pubbliche, l'Assessorato alle politiche Sociali, Associazioni di volontariato territoriali e non, Sportello Mestre Solidale, le Municipalità della terraferma.

La stampa: un modo per mantenere il contatto con la cittadinanza

Il dialogo con i cittadini si è mantenuto vivo soprattutto attraverso la stampa locale e la pubblicazione del giornalino "Per mano" che ha raggiunto una tiratura di 4.200 copie.
Mantenere la cadenza della pubblicazione bimestrale è stato un impegno notevole. Nel corso del 2009 però il Comitato di redazione si è "arricchito" di nuovi membri, esperti nel settore della comunicazione, che hanno dato un impulso innovatore apportando nuove idee al fine di rendere il periodico uno strumento sempre più qualificato di informazione.
Più volte, nel corso dell'anno, i quotidiani locali hanno riportato notizie circa particolari iniziative svolte a favore di A.V.A.P.O.-Mestre riconoscendo il valore sociale che l'attività svolta ha rappresentato per la nostra città, reso ancora più appezzato perché caratterizzato da una particolare attenzione prima e innanzitutto alla persona piuttosto che al malato. (v. Rassegna stampa 2009)



I NOSTRI SOSTENITORI

La perseveranza nell'impegno verso il malato è stata ed è costantemente riconosciuta dai nostri sostenitori. Sempre più numerose risultano le attestazioni di incoraggiamento a continuare da parte di persone che ci hanno conosciuto in modo diretto oppure che hanno "sentito parlar bene di noi" da conoscenti e parenti. Ciò ha contribuito, giorno dopo giorno, a diffondere la conoscenza della serietà che caratterizza l'Associazione e della gamma articolata di servizi compresi all'interno dell' acronimo che ci contraddistingue.
La schiera di queste presenze costituisce una sorta di linfa vitale che nutre gli organismi di gestione di fondi da destinare prontamente al potenziamento delle proprie attività. Sarebbe impossibile elencare i nominativi di coloro che nel corso dell'anno hanno voluto ringraziare tangibilmente l'A.V.A.P.O.-Mestre per il suo essere presente accanto alle numerose famiglie in difficoltà in quanto al loro interno un componente è malato di tumore. Il numero dei donatori è progressivamente salito fino a raggiungere le 2100 unità. Molti di loro hanno versato dei contributi più volte nel corso dell'anno, quasi avessero deciso di partecipare in questo modo alla quotidianità dell'Associazione, fatta di persone che agiscono e di altre che organizzano e rendono possibili gli interventi.
Buoni frutti ha prodotto anche la "Campagna di Natale" che ha visto la risposta di n° 230 cittadini che hanno pensato di donare delle somme a sostegno dell'attività svolta in occasione di questa importante festività. Hanno aderito anche n° 9 tra ditte ed Associazioni attraverso la sottoscrizione della proposta "Scarta il regalo inutile" devolvendo all'AVAPO la somma che normalmente veniva destinata per omaggi alla propria clientela.

Sempre più spesso l'A.V.A.P.O.-Mestre è "oggetto" di attenzione da parte di Associazioni o gruppi che decidono di promuovere iniziative al fine di sostenere il messaggio di solidarietà che attraverso l'operato quotidiano e soprattutto il "credo" a cui si ispira essa porta avanti, facendosi portavoce dei bisogni dei cittadini che chiedono sostegno ricevendo dai membri dell'Associazione l'aiuto e la forza necessari per affrontare le inevitabili difficoltà legate alla propria condizione di persone malate e quindi bisognose di cure. Di seguito si riportano brevemente le iniziative che nel corso dell'anno, sono state promosse:

Gruppo Sicomoro

Questo gruppo costituito da volontari che dedicano il proprio tempo libero per portare in scena testi incentrati su fatti o personaggi di particolare rilevanza ha rappresentato in due serate di fine maggio uno spettacolo musicale incentrato sulla vita e sulla figura di S.Paolo.

Charlie'cup

Come tradizione consolidata, anche nel 2009 il Golf Club Villa Condulmer su iniziativa della famiglia di Carlo, un amico e socio del club scomparso alcuni anni or sono, ha ospitato questa simpatica manifestazione sportiva.

Compagnia Errante

Il 7 novembre presso il teatro Momo di Mestre messo a disposizione dall'Assessorato alle Attività Culturali del Comune di Venezia, la Compagnia Sperimentale Errante ha portato in scena l'adattamento del testo di Moliere "Il malato immaginario" ambientandolo a Venezia. Applausi per gli attori, tutti non professionisti, molti dei quali impegnati in ambiti lavorativi legati al mondo socio-sanitario.

Concerto al Toniolo

Appuntamento natalizio presso il teatro Toniolo messo a disposizione dalla Municipalità di Mestre Carpenedo, con lo spettacolo di musica beat organizzato annualmente in favore dell'A.V.A.P.O.-Mestre dall'Associazione I Ragazzi della Panchina. Quest'anno il pubblico intervenuto ha avuto modo di applaudire un noto rappresentante della musica anni '60, Shel Shapiro.

Cocktail di Natale

Il 23 dicembre il Presidente dell'Associazione Veneziana Albergatori, signor Vittorio Bonacini, ha consegnato all'A.V.A.P.O.-Mestre quale speciale dono natalizio, il ricavato del cocktail di Natale svoltosi il 17 dicembre presso l'hotel Ca' Sagredo alla presenza di numerosi ospiti.

Un torneo solidale

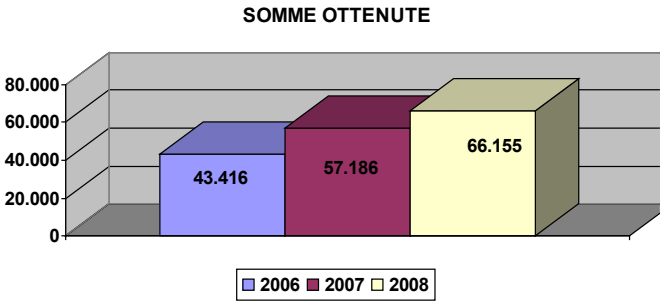
Nuova iniziativa di quest'anno il torneo di burraco promosso dal Circolo "L'incontro" di Mestre presieduto dalla sig.ra Annalisa Fabris. Il 20 novembre giocatrici appassionate si sono sfidate in questo torneo animato dal desiderio di attestare in forma concreta solidarietà verso l'operato dell'A.V.A.P.O.-Mestre.

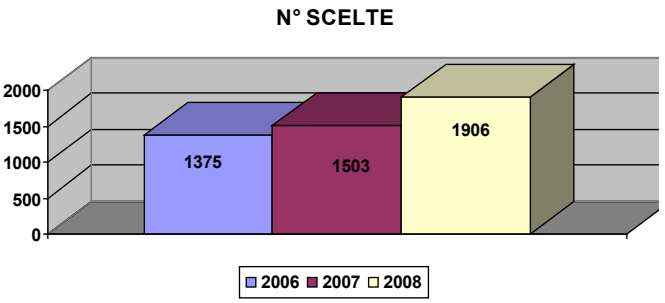
Lascito testamentario

Alla presenza del dottor Massimo Fusello responsabile dei servizi sociali dell'Ulss 12, del dottor Gianbeppe Pizzi, responsabile del servizio O.D.O., dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione, di alcuni rappresentanti dell'equipe O.D.O. e di parte dei volontari il 16 aprile si è svolta la cerimonia di consegna ufficiale del lascito testamentario destinato all'A.V.A.P.O. Mestre da parte dell'esecutrice testamentaria sig.ra Prandin per dare attuazione alla volontà dei coniugi Licia e Sergio Del Pero. All'occasione erano presenti anche i nipoti dei coniugi Del Pero che hanno manifestato la propria approvazione per la decisione presa dai congiunti dato il valore umano e sociale che riveste l'impegno profuso a favore dei sofferenti da parte dell'A.V.A.P.O. Mestre nell'erogare a titolo completamente gratuito i propri servizi. La somma donata ha avuto come destinazione vincolata

il potenziamento del servizio di Ospedalizzazione Domiciliare per pazienti in fase avanzata di malattia; nel corso della cerimonia si sono consegnate le due Fiat Panda che saranno utilizzate da medici ed infermieri per raggiungere le abitazioni dei malati.

Cinque per mille





Un contributo importante per l'attività dell'Associazione è derivato dal Cinque per mille che ha visto un progressivo aumento nel corso degli anni sia di coloro che hanno destinato tale quota all'A.V.A.P.O.-Mestre che l'entità delle somme ricevute.

Il riconoscimento delle istituzioni pubbliche e private

Durante la manifestazione "Mestre in fiore" svoltasi a maggio presso il Teatro Toniolo il prosindaco Mognato e l'Assessore Salvadori hanno consegnato alla Presidente, in rappresentanza dell'Associazione, un attestato di benemerenza per la grande opera di solidarietà svolta a favore delle persone affette da patologie a carattere neoplastico.

Il 18 Ottobre presso la Scuola di S.Teodoro a Venezia il Presidente dell'Associazione Nazionale Cavalieri d'Italia ha assegnato all'A.V.A.P.O.-Mestre il Premio Bontà Città di Venezia 2009 per

l'attività svolta nel nostro territorio.

Si è trattato di due momenti di grande importanza perché le Istituzioni locali ed un'Associazione presente sul territorio nazionale hanno riconosciuto l'alto valore umano dell'impegno profuso dall'Associazione attraverso l'impegno qualificato di professionisti e volontari, per alleviare le sofferenze inutili dei malati e soprattutto per evitare la desolazione del sentirsi impotenti e soli nell'affrontare la malattia e le conseguenze ad esse connesse.

Il servizio di assistenza domiciliare o.d.o.

Un rilevante impegno è stato dedicato anche nel corso del 2009 all'organizzazione del servizio ODO (Ospedalizzazione Domiciliare Oncologica) in base alla convenzione in essere fino al 31 dicembre con l'azienda Ulss 12. L'attività svolta ha visto coinvolti n° 162 nuclei familiari in cui era presente un malato in fase terminale di vita. La maggior parte di essi è deceduta nel corso dell'anno, e ben 109 su 122 persone hanno vissuto l'esperienza della morte nella propria casa, con la vicinanza dei propri cari, che grazie agli interventi mirati e coordinati garantiti hanno potuto affrontare e sostenere il peso del commiato. Mai nel passato si era raggiunto un numero così elevato di persone decedute a casa, a riprova del costante miglioramento del servizio in termini di risposte appropriate e rapide ai bisogni che nel corso dell'assistenza si sono evidenziati. Si riportano in sintesi i dati relativi a questa attività che ha visto coinvolti professionisti e volontari.

TABELLA RIASSUNTIVA ATTIVITA' ANNO 2009

N° pazienti assistiti	162
N° pazienti deceduti	122
N° pazienti deceduti a domicilio	109 pari all'89%
N° gg totali di assistenza ODO	9122 gg
Durata media dell'assistenza	56,30 gg
N° prestazioni sanitarie	9533
N° sostegni psicologici	449
N° interventi operatrici socio-sanitarie	4053 rivolti a n° 110 pazienti
N° interventi dei volontari*	3800
N° totale di interventi	17.835

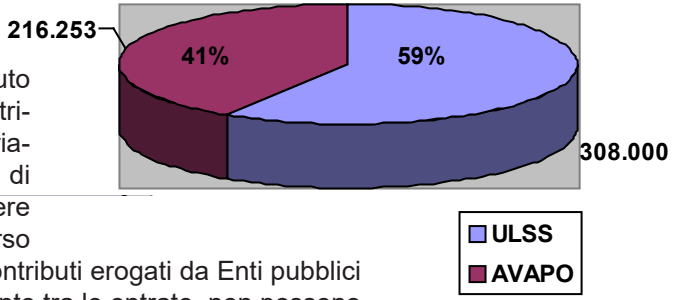
** Gli interventi dei volontari sono consistiti nelle effettuazione dei seguenti servizi: affiancamento delle famiglie nell'assistenza, consegna di farmaci, ausili sanitari, pannoloni, letti sanitari, sostegni telefonici…*

I dati sopra riportati possono aiutare a riflettere sul fatto che si è riusciti a prevedere una rete assistenziale mirata ad offrire una risposta adeguata ai diversi bisogni che, nel corso dell'assistenza, si sono resi evidenti, ai quali ha fatto seguito un pronto adattamento dell'erogazione dei differenti interventi.
Tutto ciò è stato effettuato mantenendo un'economicità di spesa e soprattutto contenendo il ricorso a ricoveri ospedalieri che si è limitato in percentuale all'1,84% (n° 170 gg di ricovero ospedaliero su 9.122 si sopravvivenza di ciascun malato) dal momento dell'avvio del servizio O.D.O.

Per quanto concerne il costo di ciascun malato, a fronte del contributo forfetario erogato dall'Ulss pari a € 308.000, l'AVAPO-Mestre ha integrato le spese con € 216.253 ai quali sono da aggiungere le spese sostenute dal Comune di Venezia per le operatrici socio-sanitarie (n°6) interamente dedicate al servizio O.D.O.
Da questi dati risulta evidente l'alta economicità di ogni giornata di assistenza domiciliare rispetto al ricovero in un reparto o struttura ospedaliera.

Costo totale ODO per Ulss	€ 308.000(escluso farmaci ed esami)
Costo giornaliero ODO per Ulss	308.000/9122gg = € 33,76 (escluso farmaci ed esami)
Costo ODO integrato da AVAPO	€ 216.253
Costo giornaliero ODO integrato da AVAPO	216.253/9122gg = € 23,70
Costo giornaliero totale per pz.	€ 57,46

Costi O.D.O.



Anche quest'anno quindi l'A.V.A.P.O.-Mestre ha mantenuto lo stesso trend degli anni precedenti nell'integrare il contributo dell'Ulss che nell'ultimo quinquennio è rimasto invariato nonostante sia sempre più difficile in fase di previsione di bilancio, avere la certezza di poter continuare a sostenere le spese in quanto sono sempre meno i bandi di concorso pubblico cui poter accedere tramite specifici progetti e i contributi erogati da Enti pubblici o privati. Le oblazioni, che costituiscono una voce importante tra le entrate, non possono essere considerate una somma certa, in quanto potrebbero risentire della crisi economica che sta interessando tutti.

I gruppi per l'elaborazione del lutto

E' proseguita l'esperienza unica nel nostro territorio cittadino dei gruppi volti alla tutela psicologica di chi ha subito un lutto. Le richieste ed i bisogni in questo settore sono in continuo aumento tanto da rendere necessaria la costituzione nel corso dell'anno di un terzo gruppo. Accanto allo specifico ruolo rivestito dalla psicologa si è evidenziato l'importante compito che possono svolgere alcuni volontari adeguatamente preparati e disposti a rivestire il ruolo di "facilitatore di gruppo". Il loro intervento è volto a favorire l'instaurarsi di relazioni di tipo umano che stimolino la prosecuzione del percorso intrapreso e che non facciano mai sentire soli coloro che hanno richiesto aiuto e trovato all'interno dell'Associazione un calore umano simile a quello che si riceve in famiglia.

Da quest'anno ha preso l'avvio inoltre una nuova attività condotta da una volontaria che ha specifiche competenze per quanto concerne lo yoga. Ella ha messo a disposizione la propria esperienza organizzando degli incontri rivolti soprattutto alle persone che stavano affrontando un percorso di elaborazione del lutto al fine di aiutarle a conoscere i messaggi provenienti dal proprio corpo e a porsi in dialogo con esso, così da acquisire una maggior capacità di controllo dei pensieri e delle emozioni.

Sostegno psicologico

Di grande rilevanza per un'Associazione quale l'A.V.A.P.O.-Mestre ed il delicato settore di cui si occupa è il fatto di poter contare sulla presenza, al proprio interno, di una figura quale quella dello psiconcologo. Egli effettua interventi di sostegno ai malati e al loro nucleo familiare che comprendono tutte le fasi di malattia fin dal momento della diagnosi. E' noto infatti, come ritrovarsi affetti da una malattia quale il tumore, possa determinare un senso di impotenza e di rabbia difficili da dominare e come invece sia importante poter contare sull'aiuto di una persona che applichi delle tecniche volte a condurre malato e familiari a riappropriarsi della serenità necessaria per affrontare il percorso terapeutico, assumere le decisioni che possono rendersi necessarie ed accettare le limitazioni fisiche che la malattia può determinare.

Formazione dei volontari

Operare accanto a persone motivate che liberamente decidono di donare parte del proprio tempo per svolgere un'attività all'interno della gamma di servizi organizzati, è certamente una grande forza per un'Associazione come l'A.V.A.P.O.-Mestre. Accanto alla generosità e sensibilità personali, è importante curare la formazione dei volontari in quanto è necessario aiutare in maniera qualificata il malato ed il nucleo familiare con cui il volontario si relaziona e al tempo stesso salvaguardare ogni volontario che, in qualità di persona, si trova a dover gestire emozioni molto forti e coinvolgenti proprio per il particolare ambito di attività a stretto contatto con la sofferenza ed il dolore. A tale scopo sono stati organizzati specifici momenti di incontro condotti dalla psicooncologa e dal coordinatore medico dell'Associazione, tesi ad approfondire tematiche inerenti il mondo delle cure palliative, i rapporti con l'equipe sanitaria e la relazione d'aiuto con malato e famiglie.
Accanto a questi incontri ne sono stati organizzati altri a cadenza mensile, su argomenti quali il codice deontologico del volontario e la conoscenza di leggi e normative specifiche circa l'assistenza ai malati oncologici.
Si è attivato l'annuale corso di formazione per nuovi volontari al fine di poter avvicinare all'A.V.A.P.O.-Mestre più persone che si possano rendere interessate ad operare in questo ambito e che garantiscano la possibilità di soddisfare un numero sempre maggiore di richieste di aiuto.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il resoconto economico-finanziario di un'Associazione Onlus è un dovere che risponde a principi di trasparenza: verso gli Enti pubblici che a diverso titolo erogano all'A.V.A.P.O.-Mestre forme di contribuzione per l'organizzazione di servizi a favore dei malati, verso i privati cittadini che sostengono l'attività svolta attraverso oblazioni e donazioni. Le cifre relative alle entrate indicano le fonti di finanziamento, mentre quelle che si riferiscono alle uscite rappresentano quanto, in termini di attività organizzate, l'Associazione è riuscita a realizzare tenendo come punti fermi le finalità che animano ogni scelta effettuata.

E' da tener presente l'importanza che assume il ruolo dei volontari che in quanto tali, offrono gratuitamente competenze personali e tempo. Contribuiscono in questo modo al raggiungimento di obiettivi che anno dopo anno l'Associazione si pone, in un'ottica di crescita continua volta a dare risposte ad una realtà sociale in continua evoluzione dal punto di vista dei bisogni e di specifiche esigenze. Il loro impegno viene profuso attraverso la organizzazione di servizi resi direttamente al malato e alla sua famiglia ed indirettamente tramite la partecipazione ad iniziative promozionali volte al reperimento di fondi e alla diffusione della conoscenza dell'operato dell'Associazione stessa all'interno del tessuto cittadino.

Osservando la quantità dei tempi, in termini orari, dedicata gratuitamente all'Associazione, risulta chiaro come la loro attività consenta un'economicità di spesa rilevante che permette di utilizzare i soldi risparmiati per potenziare i servizi resi a tutti coloro che richiedono il nostro aiuto ed intervento.
I "centri di costo" del bilancio sono stati suddivisi per tipologia di spesa in base alle diverse attività realizzate.